



Patto dei Sindaci
per il Clima e l'Energia
EUROPA

Sviluppare resilienza attraverso l'adattamento a livello locale

 **Rapporto finale del programma
Policy Support Facility**



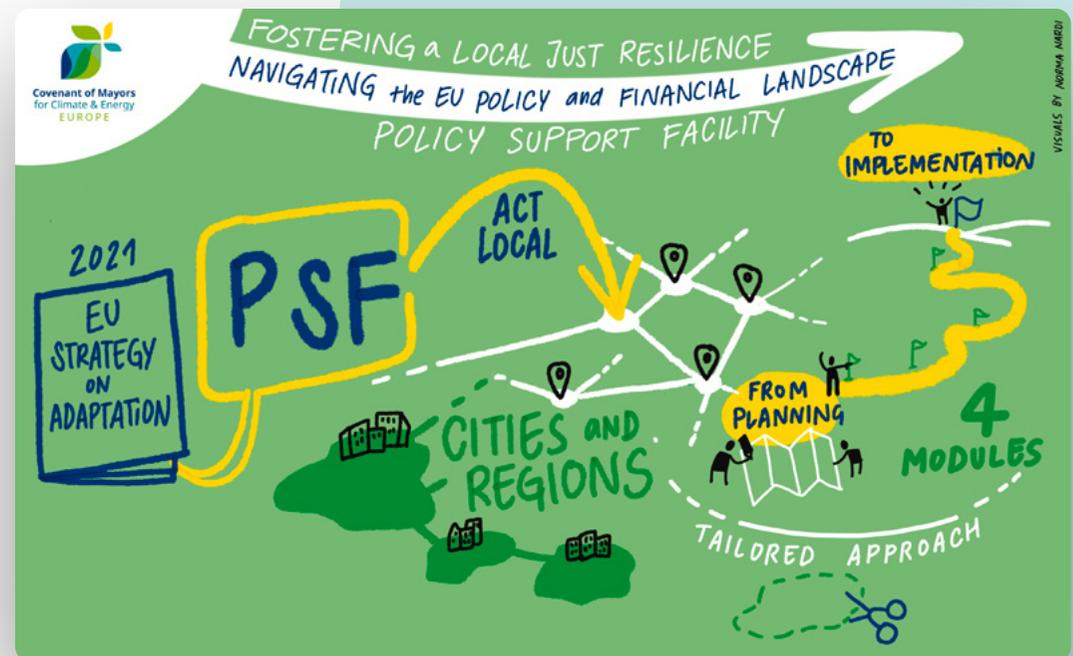
POLICY SUPPORT FACILITY

From planning to implementation
of adaptation actions at local level



Informazioni sulla Policy Support Facility

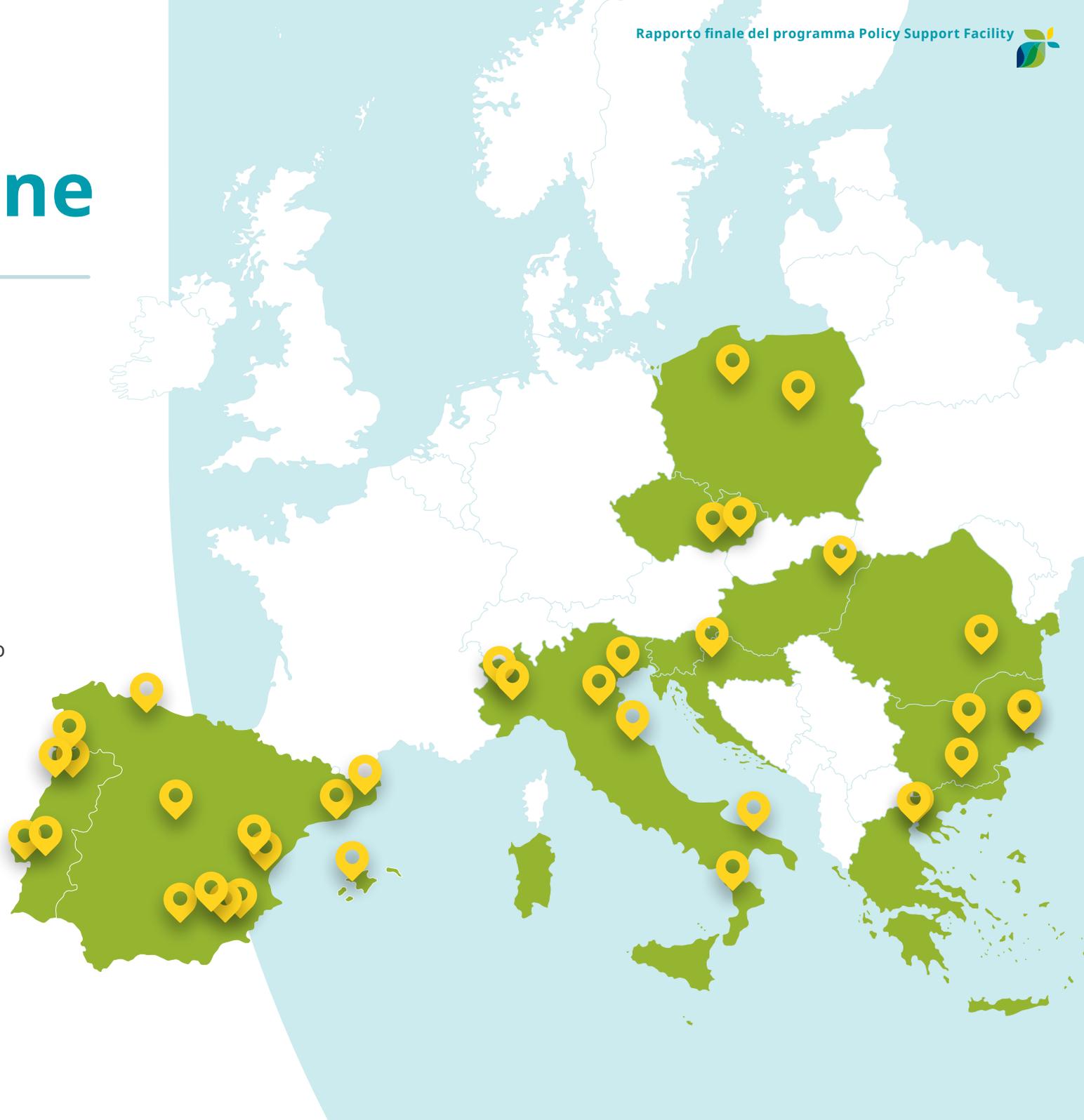
Nel 2021, la Strategia di Adattamento al Cambiamento Climatico dell'UE sottolinea che un'azione di adattamento efficace avviene a livello locale. Per questo motivo la Commissione Europea ha lanciato il Policy Support Facility, nell'ambito del Patto dei Sindaci - Europa, per aiutare le autorità locali e regionali a sviluppare e attuare misure di adattamento al clima, ponendo l'accento sul passaggio dalla fase di pianificazione a quella di attuazione.



Introduzione

Negli ultimi due anni, il Policy Support Facility (PSF) del Patto dei Sindaci ha lavorato con le città di tutta Europa per aiutarle ad attuare misure di adattamento al clima.

Lo strumento, un programma pilota di due anni che si è svolto nel periodo 2022-2023, ha preso forma nel corso di quattro moduli. Attraverso una serie di workshop nazionali che hanno riunito le autorità locali di 12 Stati membri, opportunità di scambi tra pari e competenze tecniche, autorità regionali e locali di tutta Europa hanno ricevuto un'assistenza personalizzata per sviluppare e attuare misure di adattamento, avviando così un percorso di ulteriore resilienza ai cambiamenti climatici.



Questo rapporto sintetizza i principali insegnamenti tratti dai due anni di questo programma e si sviluppa in quattro aree tematiche. Dal **finanziamento** e dalla **resilienza giusta** alla **rigenerazione della natura** e alla **riduzione del rischio di catastrofi**, in questo rapporto interattivo avrete accesso a risorse come casi di studio, podcast e webinar che analizzano le esperienze delle città nel loro percorso di consolidamento della resilienza climatica e di implementazione delle misure di adattamento.

4

Aree
tematiche

12

Stati
Membri

36

Città hanno
ricevuto
assistenza
tecnica

10

Città coinvolte
negli scambi di
conoscenza

250+

Autorità locali
partecipanti in
12 workshop
nazionali

Riduzione del rischio di catastrofi



Riduzione del rischio di catastrofi

Il tasso di disastri legati al clima è in aumento. Rispetto ai 20 anni passati, questi eventi climatici sono **quasi raddoppiati**, aggravando le disuguaglianze esistenti all'interno dei Paesi e tra di essi. In tutta Europa, eventi climatici estremi e disastri naturali stanno colpendo città e regioni con episodi di siccità, incendi boschivi, ondate di calore, tempeste e piogge intense. L'estate del 2023 è stata la più calda mai registrata, il che dimostra che disastri come questi sono più probabili.

Quando si verificano disastri legati al clima, spesso sono le comunità più vulnerabili a soffrire di più e di solito sono proprio questi gruppi ad avere meno capacità di adattamento. Ma non ci sono solo costi sociali, i disastri climatici hanno anche un prezzo economico. Tra il 1980 e il 2022, gli eventi estremi legati al clima hanno causato **perdite economiche stimate in 650 miliardi di euro negli Stati membri dell'UE**, di cui 59,4 miliardi nel 2021 e 52,3 miliardi solo nel 2022. È quindi indispensabile che le comunità europee dispongano delle risorse necessarie per ridurre le loro vulnerabilità e la loro esposizione ai rischi. Le misure di prevenzione e i piani di crisi possono contribuire a ridurre l'impatto sociale e finanziario dei disastri climatici. Lo sviluppo di tabelle di marcia che le amministrazioni locali e le organizzazioni comunitarie possono utilizzare per intervenire durante i disastri climatici può contribuire a garantire che i residenti di una città, in particolare quelli più vulnerabili, siano preparati.

Nel contesto dell'azione collettiva, le città e le regioni svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione della resilienza. Ciò significa attuare azioni che rendano le infrastrutture urbane e regionali più resilienti a questi eventi e ridurre i danni quando questi si verificano, comprese le perdite economiche e le vittime.

Ciò richiede capacità tecniche che non tutte le città possiedono e che il PSF si proponeva di affrontare. Nell'ambito del programma PSF, 13 città e regioni hanno ricevuto il sostegno di esperti in riduzione del rischio di catastrofi per aumentare la loro resilienza urbana agli eventi estremi attraverso l'attuazione di azioni di adattamento.

Dalle misure di controllo delle inondazioni ad Asti (Italia) ai rifugi climatici a Valencia (Spagna), date un'occhiata ai casi studio di queste città per scoprire come queste misure di riduzione del rischio di catastrofi potrebbero essere attuate nella vostra comunità.

“ Non stiamo parlando di cambiamento climatico, ma di crisi climatica. Pensare globalmente e agire localmente. Raggiungere il livello regionale e comunale per fornire soluzioni ovunque.”

Evangelos Gerasopoulos

Direttore dell'Istituto di ricerca sull'ambiente e lo sviluppo sostenibile dell'Osservatorio nazionale di Atene
(Workshop nazionale PSF in Grecia – Adattamento al cambiamento climatico: Sfide e prospettive)



Ulteriori Risorse



WEBINAR

Fostering a local just resilience – part 2 – Reducing the risk of disasters



PODCAST

Ion Sola Torralba on Assessing adaptation, Marzo 2023

Thessaloniki adapts, Giugno 2023

Barrelling forward in Debrecen, Novembre 2023

Mining for Inspiration, Gennaio 2024



IN THE NEWS

Accelerating adaptation in cities to reduce climate risks – Marzo 2023, The Mayor.eu



Rigenerazione delle risorse natural



Rigenerazione delle risorse naturali

La rigenerazione ambientale e le soluzioni verdi sono importanti misure di adattamento per i numerosi benefici che possono apportare a diversi settori. Tra questi, la mitigazione dei cambiamenti climatici, la protezione della biodiversità, la riduzione del rumore e il coinvolgimento dei cittadini.

La Strategia di adattamento dell'UE definisce le infrastrutture blu e verdi come una "soluzione senza rimpianti" che "fornisce contemporaneamente benefici ambientali, sociali ed economici e contribuisce ad aumentare la resilienza al clima".

Tuttavia, secondo la Commissione europea, **l'81% degli habitat nell'UE è in cattive condizioni** e necessita di essere ripristinato.

D'altra parte, ogni euro investito negli sforzi di ripristino della natura aggiunge tra gli **8 e i 38 euro di benefici**. Per questo motivo è necessario intervenire con urgenza per consentire il recupero della biodiversità e la rigenerazione della natura a lungo termine e in modo duraturo. L'accordo tra le diverse parti interessate in merito alle grandi ambizioni della legge sul ripristino della natura dimostra l'urgenza di affrontare questo problema a livello dell'UE. La legge prevede di non perdere spazi verdi urbani entro il 2030 e di aumentarli del 5% entro il 2050.

Tuttavia, ripristinare la natura e sviluppare soluzioni naturali in un contesto urbano non è sempre facile. Se mal indirizzato, può avere **una serie di conseguenze negative**, come (i) il mancato rispetto dei diritti delle popolazioni indigene e delle comunità vulnerabili, (ii) l'iniqua distribuzione dei benefici, (iii) l'incoraggiamento dell'agricoltura industriale e delle monocolture, (iv) il land grabbing, (v) lo sfollamento delle comunità e (vi) il mancato contributo alla biodiversità e all'integrità degli ecosistemi.

Per evitare questi problemi, è necessario un supporto tecnico per garantire che questo processo sia equo e guidi la transizione locale verso la resilienza. Concentrarsi sull'attuazione a livello locale può persino favorire la replica delle misure adottate e l'amplificazione dei loro effetti. Con il sostegno del PSF, 12 città, con l'aiuto di esperti, hanno intrapreso azioni per attuare misure basate sulla natura, tra cui il ripristino delle risorse naturali esistenti e il loro potenziamento per creare una rete urbana verde. Dai corridoi verdi di Bydgoszcz (Polonia) alla piantumazione di alberi a Setubal (Portogallo), lasciatevi ispirare da una serie di casi studio incentrati sulla rigenerazione della natura nelle loro comunità.

“Le soluzioni naturali hanno un ruolo particolarmente importante nell'affrontare le sfide climatiche. La conservazione e lo sviluppo dei sistemi verdi urbani aprono la strada al raggiungimento degli obiettivi comuni di una società a basse emissioni di carbonio.”

Reneta Koleva

Vice Ministra dell'Ambiente e delle Acque

(Workshop nazionale del PSF in Bulgaria – “Integrare misure di mitigazione e adattamento per far fronte ai cambiamenti climatici”)



Ulteriori Risorse



PODCAST

Teaming up to adapt, Ottobre 2023



IN THE NEWS

Knowledge exchange to build resilience: what cities can learn from one another as they adapt to climate change Luglio 2023, Commissione Europea

Resilienza giusta



Resilienza giusta

Non è sufficiente sviluppare misure climatiche resilienti. Bisogna garantire che i benefici delle azioni di adattamento siano condivisi equamente e che le disuguaglianze siano limitate. Attuare una transizione giusta e garantire il benessere per tutti è l'unica soluzione possibile.

Anche se i cambiamenti climatici colpiscono tutti in modo diverso, le persone e le comunità più vulnerabili sono tra quelle più a rischio per gli impatti negativi dei cambiamenti climatici e hanno una **bassa capacità di adattarsi ad essi**. Poiché la vulnerabilità ai cambiamenti climatici varia da regione a regione, gli impatti sulle comunità vulnerabili devono tenere conto del contesto locale. Ciò significa considerarne le condizioni fisiche, economiche e sociali.

Non tenere conto della giustizia nello sviluppo delle misure di adattamento può avere conseguenze sociali costose. La mancanza di considerazioni sulla giustizia e di processi adeguati può portare a un **"maladattamento"**, che può redistribuire gli oneri o addirittura aumentare i rischi per specifiche regioni o categorie sociali.

Come possono quindi i governi locali assicurarsi che l'elemento della giustizia sia adeguatamente considerato quando sviluppano misure di adattamento e resilienza? La resilienza giusta deve essere presa in considerazione fin dall'inizio. Includere gli input di un gruppo eterogeneo di stakeholder, in particolare i più vulnerabili, rispondere alle esigenze specifiche dei gruppi maggiormente colpiti dagli impatti climatici e riconoscere e rispettare la diversità può essere un punto di partenza valido.

Una prospettiva di giustizia può e deve essere integrata nelle diverse misure di adattamento al clima per garantirne la sostenibilità sociale a lungo termine. Nell'ambito del Policy Support Facility, 10 amministrazioni locali e regionali hanno attuato azioni per il clima con l'obiettivo specifico di migliorare la giustizia climatica e il benessere delle persone più vulnerabili. Dall'azione di transizione giusta nella Regione Veneto (Italia) al coinvolgimento di diversi stakeholder, fino all'integrazione dell'adattamento nel contratto per la città climatica di Salonicco (Grecia), ecco una serie di casi di studio che affrontano il tema della giusta resilienza nelle loro comunità.

“ Tutto può cambiare. Ecco perché tutti dovrebbero contribuire ogni giorno con un’azione specifica. Perché non si sa mai quale goccia farà traboccare un bicchiere pieno. Quale goccia porterà al cambiamento.”

László Radics

Sindaco di Répceszemere, Ungheria

(Workshop nazionale del PSF in Ungheria –
„In comunità per insediamenti vivibili“)



Ulteriori Risorse



WEBINAR

Fostering a local just resilience – part 3 – Integrating the social dimension into planning adaptation



PODCAST

Alexandra Popartan on just resilience, Febbraio 2023

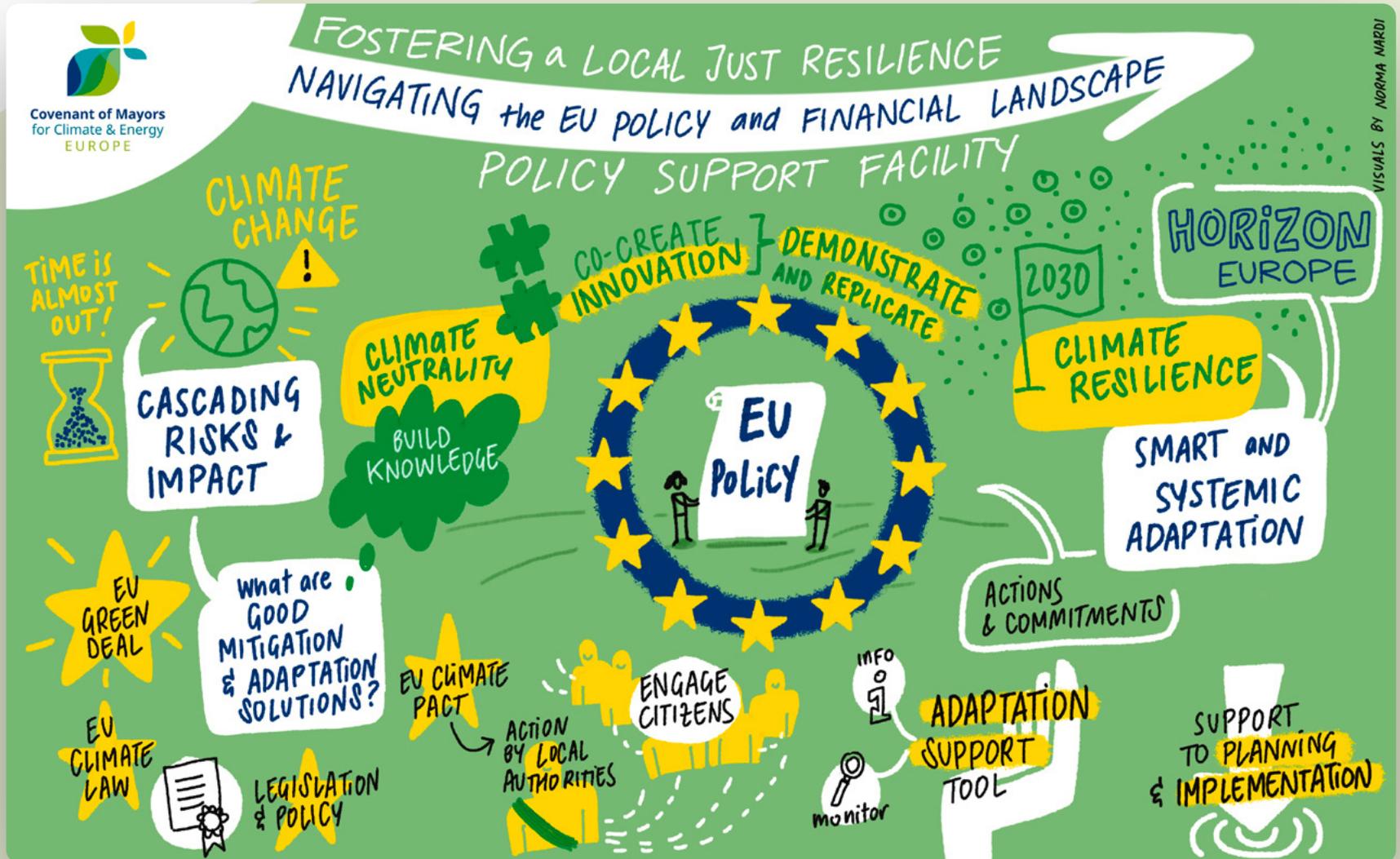
Saša Heath-Drugovič on Celje on making change a reality, Settembre 2023



IN THE NEWS

The Uneven Burden of Climate Change in Cities – Marzo 2023, The Mayor.eu

Finanza



Finanza

Se l'attuazione delle azioni di adattamento è necessaria per rispondere alle crisi e ai rischi climatici crescenti, è fondamentale creare un ambiente finanziario che sostenga questo processo a livello locale. Ciò significa garantire finanziamenti e flussi finanziari durante l'intero processo di pianificazione, attuazione e monitoraggio delle azioni di adattamento nei diversi settori.

Sebbene la combinazione di finanziamenti pubblici e privati per perseguire le ambizioni pubbliche rimanga un problema nel rispondere alle esigenze di adattamento, le città e le regioni spesso lottano anche per **navigare e accedere alle opportunità di finanziamento disponibili** e per attrarre investimenti.

È necessario riunire le diverse parti interessate per incanalare e dare priorità alle azioni di finanziamento dell'adattamento a livello locale. Ciò significa che la cooperazione rimane una componente centrale per il successo. Allo stesso modo, **strumenti di finanziamento innovativi** come i fondi di investimento comuni, le obbligazioni climatiche (di resilienza) e i partenariati pubblico-privati possono rappresentare opzioni alternative per il finanziamento delle misure di adattamento.

L'UE ha promosso iniziative per accelerare la transizione resiliente e verde di città e regioni colmando il divario tra le ambizioni di sostenibilità e le opportunità di finanziamento. Ad esempio, dal 2018, lo Smart Cities Marketplace ha abbinato 130 progetti verdi a investimenti per un valore di circa 670 milioni di euro.

Fondamentale è anche la capacità di **raccogliere e comprendere i dati**. I dati sul clima determinano le esigenze di finanziamento per l'adattamento e un quadro completo a riguardo influenza la precisione con cui i governi locali e regionali possono stimare le loro esigenze finanziarie. Non solo i dati, ma anche il coinvolgimento politico può contribuire a facilitare l'accesso ai finanziamenti. La leadership politica, la consapevolezza sociale e il sostegno tecnico sono necessari per incanalare i finanziamenti pubblici e privati verso l'attuazione delle azioni di adattamento. A tal fine, i meccanismi di finanziamento innovativi devono essere inclusi nelle strategie di resilienza.

Per rendere rapida l'azione di adattamento, le risorse finanziarie devono essere rese disponibili e accessibili a livello locale e regionale. A tutte le città e le regioni coinvolte nel programma di assistenza tecnica del Policy Support Facility è stato assegnato un esperto di governance, con lo scopo di supportare il percorso di navigazione nel contesto legislativo e finanziario nazionale, sbloccando così le opportunità di finanziamento disponibili e rendendone possibile l'attuazione. I casi di studio incentrati sulla riduzione del rischio di catastrofi, sulla rigenerazione delle risorse naturali e sulla resilienza hanno tutti incluso considerazioni di carattere finanziario. Per accedere a ulteriori risorse sul finanziamento dell'adattamento, consultate il podcast e il webinar sul finanziamento delle misure di adattamento.

“ Ci sono grandi differenze tra le autorità locali: hanno un’idea, la conoscenza o la capacità tecnica, ma hanno bisogno di aiuto per i dettagli. Manca la consapevolezza che l’impegno è necessario, che la stesura di un progetto non è la fine, ma che bisogna poi agire. Chi ha l’idea e la capacità di trovare i fondi per attuare le proprie misure, troverà qualcuno che sa come farlo e come finanziarlo.”

Dr.ssa Ana Maria Boromisa

Consulente scientifica, Istituto per lo Sviluppo e le Relazioni Internazionali

(Workshop nazionale FSP in Croazia – “Adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la creazione e l’attuazione di SECAP”)



Ulteriori Risorse



WEBINAR

Fostering a local just resilience - part 1 -
Navigating the EU policy and financial landscape



PODCAST

João Dinis on cities and states adapting to climate change,
Dicembre 2022

City and region’s experiences in the Policy Support Facility,
Gennaio 2024

Published by the Covenant of Mayors – Europe Office in February 2024

Designed by unger+, www.ungerplus.de

© Graphic visuals by Norma Nardi

Photos from the PSF Technical Assistance Programme



© European Union, 2024

This publication does not involve the European Commission in liability of any kind.



Patto dei Sindaci
per il Clima e l'Energia
EUROPA

A member
of the



GLOBAL COVENANT
of MAYORS for
CLIMATE & ENERGY